

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa Comunitaria

Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare

Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari

Normativa Nazionale

Legge 16 Dicembre 1985, n. 752, Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo.

Ministero della Sanità Decreto 29 novembre 1996, n. 686, Regolamento concernente criteri e modalità per il rilascio dell'attestato di micologo

Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari". (SALUTE) - Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Rep. Atti n. 59/CSR del 29 aprile 2010

Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78 Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica. Convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122

Normativa Regionale

Legge regionale 26 novembre 2001, n. 30, Normativa per la regolamentazione della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei ed ipogei freschi e conservati.

Delibera di Giunta regionale n. 668 del 19 ottobre 2010, Recepimento accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome relativo alle linee guida applicative del Regolamento n.852/2004/CE del parlamento europeo e del consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari Rep.59/CSR pubblicato sulla G.U. n.121 del 26/05/2010.

Delibera di Giunta Regionale n. 752 del 30 novembre 2010, Piano Regionale Sicurezza Alimentare 2010-2011 per i Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle Aziende Sanitarie Provinciali e programmazione regionale per il Piano Nazionale Integrato dei Controlli (PNI/MANCP).

DPGR 165/2012

DPGR 125/2013

DCA 106/2014 2

Regolamento attuativo L.R. 30/01 e s.m.i., concernente “Normativa per la regolamentazione della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei ed ipogei freschi e conservati”

Art. 1

Finalità

La Regione Calabria, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 36 della Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 30, e s.m.i. emana il presente Regolamento per una più incisiva applicazione della legge in argomento, al fine di garantire omogenee procedure e dettagliate disposizioni.

Art. 2

Permessi di autorizzazione per la raccolta “tessera amatoriale”

1. Rilascio

Il rilascio della tessera avviene su istanza prodotta all'Amministrazione comunale secondo lo schema di cui all'allegato A1 ed è subordinato alla frequenza di apposito corso informativo-educativo di cui al successivo punto 4.

La frequenza non è obbligatoria per i laureati in Scienze Agrarie o Forestali, in Scienze Naturali o Biologiche o in possesso di altro titolo di studio universitario ad indirizzo biologico, naturalistico, nonché per i periti agrari, gli agrotecnici e per i micologi di cui al D.M. n. 686 del 29 novembre 1996.

L'istanza dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- attestato di frequenza di cui al successivo punto 4 o esibizione del titolo di esonero;
- ricevuta del versamento della prevista tassa annuale;
- copia di un valido documento di identità.

La tessera amatoriale ha validità di cinque anni solari e consente ai possessori la raccolta nell'ambito dell'intero territorio regionale di un limite massimo di 3 (tre) chilogrammi giornalieri. Per i residenti nei Comuni con territori classificati montani, in possesso della tessera amatoriale, il limite quantitativo consentito è di 5 (cinque) chilogrammi giornalieri. La raccolta è finalizzata al solo uso privato con esclusione di qualunque cessione a terzi ai fini commerciali.

2. Vidimazione annuale

La vidimazione annuale della tessera amatoriale si intende assolta con il pagamento dell'importo dovuto per l'anno in corso. La validità del pagamento è riferita all'anno solare a decorrere dalla data riportata sulla ricevuta del versamento.

Il mancato versamento della tassa annuale, comporterà l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 14 della L.R. 30/01 e s.m.i.

3. Rinnovo

Il rinnovo della tessera amatoriale si ottiene su istanza indirizzata all'Amministrazione Comunale secondo lo schema di cui all'allegato A1, corredata dalla tessera scaduta e dalla ricevuta del previsto versamento per l'anno in corso.

4. Corso informativo-educativo

Sono istituiti corsi informativi-educativi per il rilascio della tessera amatoriale. I soggetti abilitati all'organizzazione e gestione dei corsi sono la Regione, i Comuni, gli Ispettorati Micologici delle Aziende Sanitarie Provinciali, Azienda Calabria Verde e le Associazioni Micologiche iscritte all'Albo Regionale. Il corso ha come finalità l'acquisizione delle conoscenze delle materie indicate al successivo punto 5. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Per le tessere amatoriali rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento, l'obbligatorietà della frequenza del corso ha effetto al momento del rinnovo quinquennale.

Sono esentati dall'obbligo di frequenza del corso i Micologi ai sensi del D.M. n. 686/96.

5. Modalità di gestione

Il corso informativo-educativo ha la durata di 4 ore e la sua frequenza è obbligatoria.

Sono ammessi al corso tutti i soggetti di età non inferiore ai 14 anni residenti in Calabria ed il numero dei partecipanti non potrà superare le 30 unità ed essere inferiore alle 15.

L'istanza di partecipazione al corso dei soggetti minorenni dovrà essere sottoscritta dagli esercenti la potestà giuridica degli stessi;

Il soggetto organizzatore procede a comunicare alla Regione, almeno 30 giorni prima del corso:

- La sede di svolgimento del corso attestando l'idoneità dei locali alle finalità del corso, nonché la rispondenza degli stessi ai requisiti di legge in materia di sicurezza;
- il nominativo del responsabile del corso;
- la data, gli orari, ed il numero di partecipanti previsti;
- i nominativi dei docenti che cureranno l'attività informativo-educativa, allegando dichiarazione resa sotto forma di autocertificazione comprovante i requisiti validi per la docenza.

Altresì dovranno essere tempestivamente comunicate eventuali variazioni in itinere.

La Regione, ricevuta la pertinente documentazione, in caso la stessa fosse carente o inadeguata, in tempi utili, si riserva la prerogativa di richiedere integrazione documentale o di non autorizzare il corso. In mancanza, trascorsi 30 giorni dalla comunicazione dell'avvio del corso lo stesso si intende autorizzato con il silenzio assenso.

Il responsabile del corso ha l'incarico di:

- acquisire le firme di ingresso e di uscita dei corsisti presenti;
- acquisire le firme dei docenti con la relativa indicazione degli argomenti trattati.

Il corpo docente dovrà essere composto da almeno un Micologo in possesso di attestato rilasciato ai sensi del D.M. n. 686 del 29 novembre 1996 e s.m.i. e da soggetti in possesso di laurea in Scienze Biologiche, Scienze Naturali, Scienze Agrarie, Scienze Forestali o lauree equipollenti accompagnata da comprovata esperienza in materia micologica; ovvero da Esperti in micologia designati dalle Associazioni Micologiche iscritte all'Albo Regionale, in possesso del diploma di scuola media superiore e valutati sulla base di idoneo *curriculum vitae*, reso sotto forma di autocertificazione, attestante la comprovata esperienza in materia micologica.

Il programma informativo-educativo deve contemplare almeno i seguenti argomenti:

- cenni di biologia, ecologia, norme comportamentali nella raccolta e principi di salvaguardia ambientale;
- principali funghi commestibili e similari tossici con questi confondibili;
- principali norme sulla legislazione vigente in materia;
- le intossicazioni da funghi e la loro prevenzione.

Entro 7 giorni dalla conclusione del corso il soggetto organizzatore:

1. rilascia l'attestato di partecipazione secondo lo schema di cui all'allegato B;
2. trasmette alla Regione una relazione sull'attività svolta contenente l'elenco dei partecipanti, copia del registro delle firme di presenza ed ogni altro atto inerente il corso.

La Regione in caso di mancata ottemperanza da parte del soggetto organizzatore ai suddetti obblighi, può escludere lo stesso dall'organizzazione di futuri corsi.

6. Spese di organizzazione e gestione

Le spese di organizzazione e gestione del corso, relative all'attività di docenza, comprensive delle altre spese necessarie per lo svolgimento, trovano imputazione all'art. 5 *ter*, comma 3, lett. a, b, c, della L.R. 30/2001 e s.m.i. secondo la rispettiva competenza dei soggetti organizzatori.

Art. 3

Permessi di autorizzazione per la raccolta "tessera professionale"

1. Rilascio

Il rilascio della tessera avviene su istanza prodotta al Settore competente del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Calabria anche per il tramite del Comune di residenza a soggetti maggiorenni residenti in Calabria, secondo lo schema di cui all'allegato A2.

È subordinato alla frequenza di apposito corso formativo di cui al successivo punto 5 del presente articolo ed al superamento del relativo esame. Sono esentati da tale obbligo i Micologi ai sensi del D.M. n.686/96.

L'istanza dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- attestato di frequenza e superamento del corso formativo, di cui al successivo punto 5;
- ricevuta della prevista tassa annuale;
- copia di un valido documento di identità.

La tessera professionale ha validità di cinque anni solari e consente la raccolta nell'ambito dell'intero territorio regionale, entro il limite massimo di 10 (dieci) chilogrammi giornalieri.

2. Vidimazione annuale

La vidimazione annuale della tessera professionale si intende assolta con il pagamento dell'importo dovuto per l'anno in corso. La validità del pagamento è riferita all'anno solare a decorrere dalla data riportata sulla ricevuta del versamento.

Il mancato versamento della tassa annuale comporterà l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 14 della L.R. 30/01 e s.m.i.

3. Rinnovo

Il rinnovo della tessera si ottiene su istanza prodotta all'Amministrazione Regionale di competenza, anche per il tramite del Comune di residenza, secondo lo schema di cui all'allegato A2, corredata dalla tessera scaduta e dalla ricevuta del previsto versamento annuale.

4. Aggiornamento

La Regione può, per comprovate e sopravvenute esigenze di ordine tecnico-sanitario, subordinare la validazione annuale o il rinnovo della tessera professionale alla frequenza di un corso di aggiornamento ovvero all'accettazione di apposita informativa.

5. Corso formativo

Sono istituiti corsi formativi per il conseguimento della tessera professionale.

I soggetti abilitati all'organizzazione e gestione dei corsi sono la Regione, Azienda Calabria Verde i Comuni e le Associazioni Micologiche iscritte all'Albo Regionale, che dovranno avvalersi dell'Ispettorato Micologico dell'Azienda Sanitaria Provinciale competente per territorio, a cui viene attribuito anche il compito della supervisione dei corsi e degli esami.

6. Modalità di gestione del corso

La durata del corso è articolata in almeno 20 ore suddivise in almeno 5 giornate.

La frequenza del corso è obbligatoria e le eventuali assenze non potranno superare il 20% delle ore previste.

Saranno ammessi al corso i soggetti maggiorenni residenti in Calabria.

Il numero dei partecipanti non potrà superare le 30 unità ed essere inferiore alle 15.

Il soggetto organizzatore procede a comunicare alla Regione, almeno 30 giorni prima del corso:

- La sede di svolgimento del corso attestando l'idoneità dei locali alle finalità del corso, nonché la rispondenza degli stessi ai requisiti di legge in materia di sicurezza;
- il nominativo del responsabile del corso;
- la data, gli orari, ed il numero di partecipanti previsti;
- i nominativi dei docenti che cureranno l'attività formativa allegando la documentazione comprovante i requisiti validi per la docenza.

La Regione, ricevuta la pertinente istanza, in caso di documentazione carente o inadeguata, in tempi utili, si riserva la prerogativa di richiedere integrazione documentale o di non autorizzare il corso.

Il responsabile del corso ha l'incarico di:

- comunicare ai partecipanti il calendario delle lezioni;
- acquisire le firme di ingresso e di uscita dei corsisti presenti;
- acquisire le firme dei docenti con la relativa indicazione degli argomenti trattati.

Il corpo docente dovrà essere composto da almeno un Micologo in possesso di attestato rilasciato ai sensi del D.M. n. 686/96 e da soggetti in possesso di laurea in Scienze Biologiche, Scienze Naturali, Scienze Agrarie, Scienze Forestali o lauree equipollenti accompagnata da comprovata esperienza in materia micologica di durata almeno biennale; ovvero di Esperti in micologia designati dalle Associazioni Micologiche iscritte all'Albo Regionale, in possesso di almeno il diploma di scuola media superiore e valutati

sulla base di idoneo *curriculum vitae*, reso sotto forma di autocertificazione, attestante la comprovata esperienza in materia micologica.

Il programma del corso, in dettaglio, dovrà contemplare:

Insegnamenti introduttivi (almeno n. 4 ore di formazione)

- morfologia, biologia, ecologia dei funghi;
- elementi basilari di sistematica, tassonomia e approccio alla determinazione;
- elementi di conoscenza dell'ecosistema bosco, norme comportamentali nella raccolta e principi di salvaguardia ambientale;
- funghi nell'alimentazione, le false credenze e rischi connessi alla trasformazione e conservazione casalinga;

Insegnamenti caratterizzanti (almeno 16 ore di formazione):

- caratteri morfologici, organolettici ed ecologici delle principali specie fungine commestibili, non commestibili e tossiche (almeno 6 ore di formazione);
- caratteri utili al riconoscimento delle principali specie fungine commestibili a confronto con le similari specie tossiche o non commestibili (almeno 6 ore di formazione);
- intossicazioni da funghi, le specie responsabili e norme igienico sanitarie di prevenzione;
- legislazione regionale e nazionale in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi;

L'insegnamento delle materie attinenti la tossicologia e le norme igienico-sanitarie sono affidate all'Ispettorato micologico dell'Azienda Sanitaria Provinciale competente per territorio.

7. Svolgimento dell'esame abilitante

Le materie oggetto d'esame sono quelle già elencate al precedente punto.

L'esame dovrà essere articolato in:

- una prova scritta, della durata massima di 30 minuti, basata sulla soluzione di un questionario, diversamente articolato per ogni candidato, di 20 domande del tipo a risposte multiple predisposte dalla Commissione esaminatrice del corso, avvalendosi del prontuario all'uso redatto in seno al Comitato Tecnico e approvato dal competente Dipartimento Regionale;
- una prova orale, alla quale potranno accedere i candidati che avranno superato la prova scritta con almeno 16 risposte esatte tra i 20 quesiti proposti;
- una prova pratica, da effettuarsi mediante riconoscimento di immagini e/o di funghi freschi, raccolti da soggetti autorizzati.

La commissione di esame sarà formata in numero dispari, da un rappresentante della Regione, in veste di Presidente, individuato nell'ambito dei Dipartimenti Regionali rappresentati nel Comitato Tecnico ex art. 10 L.R. 30/01 e s.m.i., da un Micologo dell'Ispettorato Micologico dell'Azienda Sanitaria competente per territorio e da almeno un docente del corso. Funge da segretario un rappresentante del soggetto organizzatore.

La commissione redigerà verbale della seduta d'esame e per ogni candidato compilerà apposita scheda su cui verranno riportati gli esiti delle prove ed il giudizio finale.

Il candidato riconosciuto non idoneo non potrà sostenere un nuovo esame prima che siano trascorsi 3 (tre) mesi e non oltre un anno. Qualora non dovesse superare al secondo tentativo d'esame dovrà obbligatoriamente frequentare nuovamente il corso formativo;

A coloro che hanno frequentato regolarmente il corso ed hanno conseguito l'ammissione all'esame, e che, per giustificati motivi non hanno potuto sostenerlo, potrà essere rilasciato attestato di frequenza da utilizzare, entro un anno, per partecipare ad esami di successiva sessione.

8. Adempimenti a conclusione del corso

Entro 7 giorni dalla conclusione del corso il soggetto organizzatore:

- rilascia a ciascun candidato l'attestato di partecipazione e superamento dell'esame finale, secondo lo schema di cui all'allegato C;
- trasmette alla Regione copia del verbale d'esame. L'elenco dei partecipanti, copia del registro delle firme di presenza ed ogni altro atto inerente il corso dovrà essere custodito da parte del soggetto organizzatore ed esibito in caso di richiesta da parte della Regione. La Regione in caso di mancata ottemperanza del soggetto organizzatore ai suddetti obblighi può escludere lo stesso dall'organizzazione di futuri corsi.

9. Spese di organizzazione e gestione

Le spese di organizzazione e gestione del corso, relative all'attività di docenza, comprensive delle altre spese necessarie per lo svolgimento, trovano imputazione all'art. 5 *ter*, comma 3, lett. a, b, c, della L.R. 30/2001 e s.m.i. secondo la rispettiva competenza dei soggetti organizzatori.

Art. 4

Attestato di idoneità alla identificazione delle specie fungine per la commercializzazione

1. Soggetti abilitati

Gli Ispettorati Micologici delle Aziende Sanitarie Provinciali competenti per territorio, in base alle leggi vigenti in materia, sono i soggetti abilitati all'organizzazione e gestione dei corsi per il rilascio degli attestati di idoneità alla identificazione delle specie fungine commercializzate.

2. Corso formativo

La durata del corso è di 5 ore.

L'Ispettorato Micologico organizzatore dovrà dare massima diffusione e informazioni all'utenza sull'evento formativo organizzato, il programma, il luogo e le date di svolgimento e predisporre la modulistica per l'istanza di partecipazione.

I soggetti che non si avvalgono della frequenza ai corsi, possono presentare istanza di esame redatta secondo la modulistica presente negli allegati in sezione 4 alla Delibera di Giunta Regionale n. 752 del 30 novembre 2010.

Il programma del corso dovrà contemplare:

- generalità sul riconoscimento: caratteri morfocromatici, organolettici, ecologici; legislazione nazionale e regionale sui funghi; legislazione sanitaria sul commercio, vendita, e somministrazione;
- specie commercializzabili nella lista nazionale e regionale: riconoscimento e principali specie tra loro confondibili.

3. Svolgimento dell'esame

Le materie oggetto di esame sono quelle elencate al punto 2 del presente articolo.

Gli esami si svolgeranno presso la sede del corso o dell'Ispettorato Micologico e saranno costituiti da:

- una prova scritta, della durata massima di 30 minuti, basata sulla soluzione di un questionario, diversamente articolato per ogni candidato, di 20 domande del tipo a risposta multipla predisposte dalla commissione esaminatrice;
- una prova orale, alla quale potranno accedere i candidati che avranno superato la prova scritta con almeno 16 risposte esatte tra i 20 quesiti proposti;
- una prova pratica, da effettuarsi mediante riconoscimento di immagini e/o funghi freschi con particolare riferimento alle specie per le quali si richiede l'idoneità alla identificazione per la commercializzazione, preparazione e somministrazione.

Delle prove d'esame dovrà essere redatto verbale sottoscritto dai componenti la Commissione, nominata secondo i criteri stabiliti dall'art. 12, comma 3, della L.R. n. 30/2001 e s.m.i.

Al candidato riconosciuto non idoneo si applica quanto previsto dall'art. 12, comma 4, della L.R. 30/01 e s.m.i.

Il superamento con esito positivo degli esami del corso, consente il rilascio dell'attestato di idoneità secondo il modello di cui all'allegato D.

Il possesso dell'attestato di idoneità non sostituisce l'obbligo della preventiva certificazione di commestibilità dei funghi epigei freschi spontanei posti in vendita prevista dall'art. 7, comma 4 della L.R. 30/2001 e ss.mm. ii.

4. Rendicontazione

L'Ispettorato Micologico di ciascuna Azienda Sanitaria Provinciale, trasmette annualmente al Dipartimento Regionale Salute e Welfare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, l'elenco dei soggetti frequentanti, con specifica indicazione di quelli che hanno ottenuto l'attestato di idoneità e l'elenco dei corsi formativi attivati.

Art. 5

Autorizzazione per la raccolta ai fini scientifici "tessera scientifica"

1. Rilascio per finalità di "studio e ricerca"

Le Associazioni micologiche e i soggetti pubblici e privati, aventi tra i propri scopi la ricerca scientifica e lo studio nel settore micologico, possono richiedere, per comprovati motivi di studio e ricerca, il rilascio della autorizzazione-tessera per la raccolta ai fini scientifici, limitatamente al periodo di durata dell'evento per il quale viene richiesto.

Il possesso della autorizzazione-tessera scientifica consente la raccolta di solo 4 esemplari per tipologia di specie fungina, salvo raccolta di maggiori quantità adeguate a specifiche e motivate esigenze di ricerca e di studio.

Il Dipartimento competente della Regione Calabria, a cui sono trasmesse le istanze con i relativi allegati, acquisito il parere del Comitato Tecnico di cui all'art. 10 della L.R. 30/01 e s.m.i., provvede al rilascio della tessera nominativa, con specificazione dei contenuti dell'autorizzazione, ovvero al rigetto motivato dell'istanza.

Al termine del lavoro dovranno essere restituite le tessere oltre che una relazione riepilogativa dell'attività svolta. Conseguiti i risultati, questi dovranno essere consegnati al Dipartimento che ha rilasciato

l'autorizzazione unitamente al "Foglio riepilogativo delle specie raccolte" debitamente compilato (All. F). Tali documenti saranno resi disponibili per il Comitato Tecnico di cui all'art. 10 della L.R. 30/01.

La mancata consegna della relazione riepilogativa, del "Foglio riepilogativo delle specie raccolte" e della tessera, precluderà il rilascio di una nuova autorizzazione.

Sarà cura del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione annotare su apposito registro le tessere rilasciate nonché provvedere alla raccolta e conservazione delle relazioni prodotte.

L'istanza per il rilascio (All. E), presentata dalle Associazioni micologiche o da soggetti pubblici e privati, dovrà essere indirizzata alla Regione Calabria, Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale e contenere

- copia del documento d'identità del richiedente;
- *curriculum* del richiedente debitamente sottoscritto e reso sotto forma di autocertificazione ai sensi delle vigenti normative, comprovante esperienza in ambito micologico o scientifico con indicazione di dettaglio delle attività svolte e delle eventuali pubblicazioni realizzate in materia;
- composizione dell'eventuale gruppo di raccolta o di lavoro;
- relazione illustrativa del progetto o dell'attività di ricerca e studio, dalla quale si evincano in modo dettagliato, l'oggetto dello studio, il tipo ed i motivi della raccolta da autorizzare, i presumibili tempi necessari accompagnati da cronoprogramma delle attività ed i luoghi interessati dallo studio.

Qualora alla scadenza del periodo di validità della tessera, il richiedente non avesse completato il lavoro di ricerca, potrà richiedere proroga motivata.

Il Comitato tecnico, in sede di rilascio del parere, si riserva di limitare la durata dell'autorizzazione a seguito di valutazione intermedia, previa presentazione da parte del soggetto autorizzato di una relazione la cui cadenza temporale verrà di volta in volta definita.

2. Rilascio per finalità "mostre, seminari ed altre manifestazioni aventi carattere scientifico e divulgativo"

In occasione di mostre, seminari ed altre manifestazioni a carattere scientifico e divulgativo, i soggetti organizzatori devono richiedere al Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione, il rilascio di atti autorizzativi temporanei, finalizzati alla raccolta di specie fungine, che hanno effetto dell'autorizzazione-tessera scientifica. Tali atti riporteranno l'elenco nominativo delle persone autorizzate.

Saranno valutate le sole richieste pervenute nel tempo utile di 30 giorni precedenti l'evento,

L'istanza per il rilascio (All. E), corredata da copia del documento d'identità personale del soggetto richiedente dovrà contenere:

- calendario delle manifestazioni per le quali l'autorizzazione viene richiesta a firma del soggetto organizzatore;
- sintesi illustrativa delle operazioni di raccolta e luoghi della raccolta stessa;
- composizione dell'eventuale gruppo di raccolta o di lavoro dal quale si evinca, per tutti, il possesso di una tessera micologica ed almeno la presenza di un componente il gruppo in possesso del titolo di Micologo ai sensi del D.M. n. 686/96;
- nominativi dei singoli raccoglitori e copia del loro documento d'identità.

Il Dipartimento competente della Regione, esaminata la richiesta, nei 30 giorni successivi al ricevimento della stessa, provvede al rilascio di un atto autorizzativo temporale che conterrà l'elenco dei raccoglitori autorizzati per il periodo richiesto, ovvero al rigetto motivato dell'istanza.

Tale atto ha gli effetti della tessera scientifica di cui all'art. 5 *ter*, comma 1, lett. c, della L.R. 30/01 e s.m.i. Ciascun raccoglitore durante le operazioni di raccolta, dovrà essere in possesso di copia di tale atto, di un permesso di raccolta (tessera amatoriale o tessera professionale) in corso di validità e di un valido documento di identità.

Analogo atto autorizzativo verrà emesso per i partecipanti a manifestazioni organizzate dalla Confederazione Micologica Calabrese, dalle Associazioni Micologiche iscritte all'Albo regionale o per corsi di formazione o di aggiornamento per micologi organizzati dal Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria o dalle Aziende Sanitarie Provinciali, nonché per i soggetti indicati dagli organizzatori dei corsi per il rilascio della tessera professionale.

Nel caso in cui fossero necessarie modifiche al calendario della manifestazione, dovuti ad eventi imprevedibili e straordinari, anche di natura climatica, potranno essere autorizzate specifiche modifiche al calendario e programma presentati, previo invio, anche attraverso e-mail o PEC alla competente struttura regionale, di apposita e motivata richiesta.

Sarà cura dell'organizzatore, al termine dell'evento, trasmettere, al Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione, una relazione illustrativa sulle attività svolte unitamente al "Foglio riepilogativo delle specie raccolte" debitamente compilato (All.2). Tali documenti, saranno resi disponibili per il Comitato Tecnico di cui all'art. 10 della L.R. 30/01.

Per l'intera manifestazione la raccolta non potrà superare il limite di quattro esemplari per ogni specie fungina.

La raccolta deve ritenersi finalizzata per i soli scopi autorizzati ed i funghi raccolti non potranno in alcun modo essere oggetto di compravendita.

3. Rilascio per motivi di "formazione, autoformazione, studio, ricerca e divulgazione"

Possono richiedere il rilascio dell'autorizzazione-tessera per la raccolta ai fini scientifici i Micologi in servizio presso gli Ispettorati Micologici delle Aziende Sanitarie Provinciali, i Micologi di cui al D.M. n. 686/96, i Docenti e Ricercatori universitari di materie attinenti alla micologia ai fini dell'attività di formazione, autoformazione, studio, ricerca e divulgazione inerenti il loro profilo professionale.

L'istanza (All. E) deve essere corredata da:

- copia del documento d'identità del richiedente;
- indicazione, per i Micologi, del numero di iscrizione al registro Regionale e Nazionale;
- per i Docenti e Ricercatori universitari, documentazione rilasciata dall'Ente o servizio di appartenenza che attesti l'attività attinente la materia micologica, o relativa autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente;
- motivazione della richiesta.

4. Validità e revoca

Le tessere e le autorizzazioni rilasciate non costituiscono deroga all'osservanza di ogni altra norma limitativa o di tutela ambientale e non esonerano dall'acquisizione di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

L'autorizzazione potrà essere oggetto di revoca nei casi di accertata irregolarità.

Art. 6

Raccolta dei funghi ipogei e permessi di autorizzazione

1. Modalità di ricerca e raccolta tartufi

La ricerca dei tartufi può avvenire con l'ausilio di un cane a ciò addestrato con facoltà di essere accompagnato da altro cane giovane con finalità esclusive di addestramento.

Il cane utilizzato per la ricerca dovrà essere munito di microchip ed in regola con le norme sanitarie vigenti.

2. Rilascio

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla frequenza ed al superamento di apposito corso formativo di cui al successivo punto 5, nonché al rispetto di tutte le disposizioni riportate negli articoli 24 e 25 della L.R. n. 30/2001 e s.m.i.

La frequenza del corso non è obbligatoria per i laureati in Scienze Agrarie o Forestali, in Scienze Naturali o Biologiche o in possesso di altro titolo di studio universitario ad indirizzo biologico, naturalistico, nonché per i Micologi di cui al D.M. n.686 del 29 novembre 1996, i Periti Agrari e gli Agrotecnici, i quali hanno facoltà di sostenere direttamente gli esami.

Il rilascio della tessera, ex art. 25 L.R. 30/01 e s.m.i., avviene su istanza indirizzata all'Azienda Calabria Verde, utilizzando il modello di cui all'allegato E.

L'istanza (All. G) dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- attestato di frequenza e superamento del corso formativo di cui al successivo punto 5;
- ricevuta del previsto versamento;
- copia di un valido documento di identità;
- due foto formato tessera.

La tessera ha validità quinquennale e consente la raccolta sull'intero territorio nazionale.

3. Vidimazione annuale

La vidimazione annuale della tessera si intende assolta con il pagamento dell'importo dovuto per l'anno in corso. La validità del pagamento è riferita all'anno solare a decorrere dalla data riportata sulla ricevuta del versamento.

Il mancato versamento della tassa annuale, comporterà l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 14 della L.R. 30/01 e s.m.i.

4. Rinnovo

Il rinnovo del tesserino di idoneità si ottiene su istanza indirizzata all'Azienda Calabria Verde corredata dalla tessera scaduta, dalla ricevuta del previsto versamento per l'anno in corso e dall'attestato di frequenza di un corso di aggiornamento.

Per le tessere rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento, l'obbligatorietà della frequenza del corso ha effetto al momento del rinnovo quinquennale.

5. Corso formativo e di aggiornamento

Sono istituiti corsi formativi di base e di aggiornamento per il rilascio dell'attestato di idoneità all'identificazione ed alla raccolta dei tartufi. Il soggetto abilitato all'organizzazione e gestione dei corsi è

l'Azienda Calabria Verde, avvalendosi anche della collaborazione degli Ispettorati Micologici delle Aziende Sanitarie Provinciali e delle Associazioni Micologiche iscritte all'Albo Regionale.

Il corso ha come finalità anche l'acquisizione di norme comportamentali volte principalmente alla salvaguardia della salute ed al rispetto dei boschi e dell'ambiente.

Gli aspiranti raccoglitori di funghi ipogei residenti sul territorio regionale hanno facoltà di partecipare ad ogni corso istituito nella Regione.

6. Modalità di gestione

La durata del corso base è articolata in 16 ore suddivise in almeno quattro giornate, mentre la durata del corso di aggiornamento dovrà essere di 4 ore.

La frequenza del corso è obbligatoria e le eventuali assenze non potranno superare il 20% delle ore previste.

Saranno ammessi alla partecipazione del corso tutti i soggetti di età non inferiore ai 14 anni. Il numero dei partecipanti non potrà superare le 30 unità e non essere inferiore alle 15. La partecipazione al corso di aggiornamento presuppone il possesso di tessera di idoneità.

L'istanza di partecipazione al corso dei soggetti minorenni dovrà essere sottoscritta dagli esercenti la potestà giuridica degli stessi;

Il soggetto organizzatore procede a comunicare alla Regione, almeno 30 giorni prima del corso:

- La sede di svolgimento del corso attestando la idoneità dei locali nonché la rispondenza degli stessi in materia di sicurezza;
- il nominativo del responsabile del corso;
- la data, gli orari, ed il numero di partecipanti previsti;
- i nominativi dei docenti che cureranno l'attività formativa, allegando la documentazione comprovante i requisiti validi per la docenza.

La Regione, ricevuta la pertinente istanza, in caso di documentazione carente o inadeguata, in tempi utili, si riserva la prerogativa di richiedere integrazione documentale o non autorizzare il corso.

Il responsabile del corso ha l'incarico di:

- comunicare ai partecipanti il calendario delle lezioni;
- acquisire le firme di ingresso e di uscita dei corsisti;
- acquisire le firme dei docenti con la relativa indicazione degli argomenti trattati.

Il corpo docente dovrà essere composto da almeno un Micologo in possesso di attestato rilasciato ai sensi del D.M. n. 686/96 e da soggetti in possesso di laurea in Scienze Biologiche, Scienze Naturali, Scienze Agrarie, Scienze Forestali o lauree equipollenti accompagnata da comprovata esperienza in materia micologia di durata almeno biennale ovvero di Esperti in micologia designati dalle Associazioni Micologiche iscritte all'Albo Regionale, in possesso di almeno il diploma di scuola media superiore e valutati sulla base di idoneo *curriculum vitae*, sottoscritto e reso sotto forma di autocertificazione, attestante la comprovata esperienza in materia micologica di durata almeno biennale.

Il programma in dettaglio dovrà contemplare:

- *corso formativo*: biologia dei funghi ipogei; nozioni di micologia e botanica forestale; cenni di ecologia con riferimento alla salvaguardia e mantenimento degli ecosistemi tartufigeni; cenni di morfologia, sistematica ed approccio alla determinazione, con illustrazione e riconoscimento delle principali specie di funghi ipogei (in ogni caso tutte le specie commercializzabili); modalità per una corretta ricerca e raccolta; intossicazioni da funghi ipogei e semipogei; tartufi non commestibili; tartufi nell'alimentazione; legislazione regionale e nazionale sulla raccolta e commercializzazione dei funghi ipogei;
- *corso di aggiornamento*: riconoscimento differenziale dei più diffusi funghi ipogei commestibili e non; aggiornamento sulle specie ipogee commestibili; aspetti medico-tossicologici; aspetti legislativi.

7. Svolgimento dell'esame abilitante

L'esame riguarderà le materie di cui al precedente punto 6 e dovrà essere articolato in:

- una prova scritta, della durata massima di 30 minuti, basata sulla soluzione di un questionario, diversamente articolato per ogni candidato, di 20 domande del tipo a risposte multiple predisposte dalla Commissione esaminatrice del corso, avvalendosi di un prontuario all'uopo redatto in seno al Comitato Tecnico e approvato dal competente Dipartimento Regionale;
- una prova orale, alla quale potranno accedere i candidati che avranno superato la prova scritta con almeno 16 risposte esatte tra i 20 quesiti proposti;
- una prova pratica, da effettuarsi mediante riconoscimento di immagini e/o di funghi freschi, raccolti da soggetti autorizzati.

La commissione esaminatrice sarà nominata secondo i criteri stabiliti dall'art. 24 della L.R. n. 30/2001 e s.m.i.

La commissione redigerà apposito verbale e per ogni candidato compilerà apposita scheda su cui verranno riportati gli esiti delle prove ed il giudizio finale.

Il candidato riconosciuto non idoneo non potrà sostenere un nuovo esame prima che siano trascorsi 3 (tre) mesi, qualora non dovesse superare al secondo tentativo l'esame dovrà obbligatoriamente frequentare nuovamente il corso formativo;

8. Adempimenti a conclusione del corso

Ai candidati che avranno superato la prova sarà rilasciato attestato di frequenza e di idoneità, secondo lo schema di cui all' All. H.

A coloro che hanno frequentato regolarmente il corso ed hanno ottenuto l'ammissione all'esame, verrà comunque rilasciato attestato di frequenza da utilizzare, entro un anno, per partecipare agli esami di un altro corso.

Entro 7 giorni dalla conclusione del corso il soggetto organizzatore comunica alla Regione una relazione sull'attività svolta contenente l'elenco dei partecipanti, copia del registro delle firme di presenza ed ogni altro atto inerente il corso.

La Regione, in caso di mancata ottemperanza del soggetto organizzatore ai suddetti obblighi può escludere lo stesso dall'organizzazione di futuri corsi.

9. Spese di organizzazione e gestione

Le spese di organizzazione e gestione del corso, relative all'attività di docenza, comprensive delle altre spese necessarie per lo svolgimento, trovano imputazione all'art. 32, comma 3, lett. a, della L.R 30/2001 e s.m.i ed occorrendo all'art. 5 ter, comma 3, lettera c della stessa legge regionale.

Art. 7

Albo regionale delle Associazioni Micologiche

Permanenza

1. La continuità dell'iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni Micologiche, di cui all'art. 6 della L.R. n. 30/01 e s.m.i., è subordinata al mantenimento di tutti i requisiti indicati dalla legge per l'iscrizione, nonché all'effettivo svolgimento delle attività e degli adempimenti previsti anche dai loro statuti. Il venir meno di detti requisiti o la cessazione della loro attività, dovranno essere tempestivamente comunicati al Dipartimento competente della Regione.

2. Le Associazioni Micologiche iscritte all'Albo dovranno trasmettere, entro il 31 maggio di ciascun anno, al Dipartimento competente della Regione:

- copia del bilancio consuntivo con relativo verbale di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci;
- attestato con l'indicazione del numero dei soci, rilasciato dall'Organismo micologico nazionale a cui aderiscono, relativo all'annualità precedente;
- relazione sulle attività espletate nel precedente anno.

Al Comune di _____

Oggetto: richiesta rilascio/rinnovo tessera amatoriale per la raccolta di funghi freschi epigei (L.R. 30/01 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ Cod. Fisc. _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____ via _____ cap . _____

e-mail _____ tel. _____

CHIEDE

il rilascio della tessera amatoriale ex art. 5 *ter* Legge Regionale 30/2001 e s.m.i.

Allega alla presente:

- attestato di partecipazione al corso informativo-educativo rilasciato in data _____ da _____
- ricevuta del versamento previsto pari ad € _____
- copia del documento di identità.

il rinnovo della tessera amatoriale ex art. 5 *ter* Legge Regionale 30/2001 e s.m.i.

Allega alla presente:

- tessera scaduta;
- ricevuta del versamento previsto pari ad € _____
- copia del documento di identità.

Dichiara di essere a conoscenza delle norme previste nella Legge Regionale 30/01 e s.m.i. e nel Regolamento di attuazione di cui alla DGR n. _____ del _____

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati è la Regione Calabria.

_____ li _____

In fede

di

Oggetto: richiesta rilascio/rinnovo tessera professionale per la raccolta di funghi freschi epigei (L.R. 30/01 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ Cod. Fisc. _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ via _____ cap _____

e-mail _____ tel. _____

CHIEDE

il rilascio della tessera professionale ex art. 5 *ter* Legge Regionale 30/2001 e s.m.i.

Allega alla presente:

- attestato di partecipazione al corso di formazione con superamento dell'esame finale rilasciato da _____ in data _____
- ricevuta del versamento previsto pari ad € _____
- copia del documento di identità;

il rinnovo della tessera professionale ex art. 5 *ter* Legge Regionale 30/2001 e s.m.i.

Allega alla presente:

- attestato di partecipazione ad eventuale corso di aggiornamento rilasciato da _____ in data _____
- tessera scaduta;
- ricevuta del versamento previsto pari ad € _____
- copia del documento di identità;

Dichiara di essere a conoscenza delle norme previste nella Legge Regionale 30/01 e s.m.i. e nel Regolamento di attuazione di cui alla DGR n. _____ del

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati è la Regione Calabria.

_____ li _____

In fede

ALL. B (Modello per attestazione partecipazione corso informativo-educativo tessera amatoriale)

Logo/carta intestata ORGANIZZATORE

N. REGISTRO/PROT. _____
DEL _____

**ATTESTATO DI FREQUENZA CORSO INFORMATIVO-EDUCATIVO
TESSERA AMATORIALE**

(art. 5 ter lett. a, Legge Regionale 30/2001 e s.m.i.)

Vista la L.R. 30/2001 e s.m.i.;

Vista la DGR n. _____ (Regolamento attuativo della LR n. 30/01);

Vista la nota prot. n. _____ del _____, con la quale la Regione Calabria ha approvato il corso informativo-educativo;

Visto il verbale della Commissione esaminatrice;

SI ATTESTA

che il Sig. _____ nato a _____ il _____ residente
in _____ via _____ CF _____ ha frequentato il
corso informativo-educativo tenutosi presso _____,
in data _____ secondo il programma informativo-educativo e nei modi e nei termini di
cui all'approvazione della Regione Calabria.

Il presente attestato è propedeutico al rilascio della tessera amatoriale.

Tutta la documentazione relativa al corso espletato è presente presso

_____ li _____

Il Responsabile del corso

(Timbro e firma)

ALL. C (Modello per attestazione superamento esame finale corso tessera professionale)

Logo/carta intestata ORGANIZZATORE

N. REGISTRO/PROT. _____
DEL _____

**ATTESTATO DI FREQUENZA CON SUPERAMENTO ESAME FINALE CORSO DI FORMAZIONE
TESSERA PROFESSIONALE**

(Art. 5/ter lettera b) Legge Regionale 30/2001 e s.m.i.)

Vista la L.R. 30/2001 e s.m.i.;

Vista la DGR n. _____ (Regolamento attuativo);

Vista la nota prot. n. _____ del _____, con la quale la Regione Calabria ha approvato il corso di formazione;

Visto il verbale della Commissione esaminatrice;

SI ATTESTA

che il Sig. _____ nato a _____ il _____

residente in _____ via _____ CF _____

ha frequentato con superamento dell'esame finale il corso di formazione tenutosi presso _____ in data _____

secondo il programma formativo nei modi e nei termini di cui all'approvazione della Regione Calabria.

Il presente attestato è propedeutico al rilascio della tessera professionale.

Tutta la documentazione relativa al corso espletato è presente presso _____

_____ li _____

Il Responsabile del corso

(Timbro e firma)

ALL. D (Modello per attestazione superamento esame finale corso per rilascio attestato di idoneità identificazione specie fungine per la commercializzazione)

Logo/carta intestata ORGANIZZATORE

N. REGISTRO/PROT. _____
DEL _____

**ATTESTATO DI FREQUENZA CON SUPERAMENTO ESAME FINALE CORSO
PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI IDONEITÀ ALLA IDENTIFICAZIONE DELLE
SPECIE FUNGINE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE**

(art. 5 ter lettera b) Legge Regionale 30/2001 e s.m.i.)

Vista la L.R. 30/2001 e s.m.i.

Vista la DGR _____ (Regolamento attuativo)

Preso atto che in data _____ si è svolto il corso formativo organizzato
dall'Ispettorato _____ Micologico _____ ASP

Vista la nomina della Commissione esaminatrice del _____ prot. _____

Visti gli atti del corso ed il registro delle presenze (*se si attesta la partecipazione al corso*)

Visto il verbale della Commissione esaminatrice composta da:

Micologo _____ con le funzioni di Presidente

Micologo _____ con le funzioni di Componente

Tecnico della Prevenzione _____ con le funzioni di Componente

e da _____ con le funzioni di Segretario

SI ATTESTA

che il/la Sig. _____ nato/a a _____ il _____
residente in _____ via _____ CF _____

Ha frequentato con superamento dell'esame finale il corso di formazione pari ad ore _____

Ha sostenuto con esito favorevole l'esame di idoneità alla identificazione delle seguenti specie fungine

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

tenutosi presso _____ indirizzo _____

in data _____

Il presente attestato, unitamente alla documentazione prevista, è propedeutico all'attività di vendita.

La documentazione relativa al corso /all'esame espletato è presente presso _____

_____ li _____

Il Responsabile del corso
(Timbro e firma)

ALL. E (Istanza rilascio autorizzazione per raccolta funghi ai fini scientifici)

Alla Regione Calabria
Dipartimento
Agricoltura e Sviluppo Rurale

CATANZARO

Oggetto: richiesta rilascio autorizzazione per raccolta funghi ai fini scientifici (art. 5 ter, comm. 1, lett. c, L.R. 30/01 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ Cod. Fisc. _____
nato/a a _____ il _____ residente
a _____ Via _____ n° _____
CAP _____ e-mail _____ Tel. _____;

- per comprovati motivi di studio e ricerca in qualità di ¹ _____

- in qualità di soggetto organizzatore dell'evento _____
che si terrà nel Comune di _____ dal _____ al _____
- per motivi di formazione, autoformazione, studio, ricerca e divulgazione in qualità di Micologo, iscritto al n. _____ del Registro Nazionale dei Micologi, e al n. _____ del Registro Regionale dei Micologi Regione / Provincia Autonoma _____;
- per motivi di formazione, autoformazione studio, ricerca e divulgazione in qualità di ² _____
_____;

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione di raccolta ai fini scientifici ex art. 5 ter, comm. 1, lett. c, L.R. 30/2001 e s.m.i.

A tal fine allega alla presente: ³

Copia del proprio documento di identità;

- curriculum* sottoscritto reso sotto forma di autocertificazione ai sensi delle vigenti normative, comprovante esperienza in ambito micologico o scientifico con indicazione di dettaglio delle attività svolte;
- indicazione delle pubblicazioni realizzate in materia;
- composizione del gruppo di raccolta o di lavoro;

- relazione illustrativa del progetto/dell'attività di ricerca e studio, dalla quale si evince in modo dettagliato, l'oggetto dello studio, il tipo ed i motivi della raccolta da autorizzare, i presumibili tempi necessari accompagnati da cronoprogramma delle attività ed i luoghi interessati dallo studio;
- documentazione rilasciata dall'Ente o Servizio di appartenenza che attesta l'attività attinente la materia micologica o relativa autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente;
- calendario delle manifestazioni per le quali l'autorizzazione viene richiesta a firma del soggetto organizzatore;
- sintesi illustrativa delle operazioni di raccolta e luoghi della raccolta stessa;
- composizione del gruppo di raccolta o di lavoro dal quale si evince, per tutti, il possesso di un permesso di raccolta (tessera amatoriale o tessera professionale) e la presenza di almeno un componente il gruppo in possesso del titolo di Micologo ai sensi del D.M. n. 686 del 29 novembre 1996;
- nominativi dei singoli raccoglitori e copia del loro documento d'identità.

Dichiara di essere a conoscenza delle norme previste nella Legge Regionale 30/01 e s.m.i. e delle normative nazionali che disciplinano la raccolta dei funghi epigei ed ipogei.

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati è la Regione Calabria.

_____ li _____

In fede

¹ Associazione micologica, soggetto pubblico, soggetto privato avente tra i propri scopi la ricerca scientifica e lo studio nel settore micologico.

² Docente o ricercatore universitario di materie attinenti alla micologia.

³ Barrare le casella secondo la diversa tipologia di documenti richiesti ai punti 1, 2, 3 delle Linee Guida

Oggetto: richiesta rilascio tesserino ricerca e raccolta tartufi (L.R. 30/01 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a _____ Cod. Fisc. _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____ via _____ cap _____

e-mail _____ tel. _____

CHIEDE

il rilascio del tesserino per la ricerca e la raccolta dei tartufi, ex art. 25 L.R. 30/2001 e s.m.i.

Allega alla presente:

- attestato di partecipazione al corso di formazione con superamento dell'esame finale rilasciato da _____ in data _____
- ricevuta del versamento previsto pari ad € _____
- copia del documento di identità.

il rinnovo del tesserino per la ricerca e la raccolta dei tartufi, ex art. 25 L.R. 30/2001 e s.m.i.

Allega alla presente:

- tessera scaduta;
- attestato di frequenza di un corso di aggiornamento rilasciato da _____ in data _____
- ricevuta del versamento previsto pari ad € _____
- copia del documento di identità.

Dichiara di essere a conoscenza delle norme previste nella Legge Regionale 30/01 e s.m.i. e nel Regolamento di attuazione di cui alla DGR n. _____ del _____

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

_____ li _____

In fede

ALL. H (Modello attestazione frequenza ed idoneità corso per tesserino ricerca e raccolta tartufi)

Logo/carta intestata ORGANIZZATORE

N. REGISTRO/PROT. _____
DEL _____

ATTESTATO DI FREQUENZA E DI IDONEITA' CORSO PER TESSERINO RICERCA E RACCOLTA TARTUFI

(art. 24 Legge Regionale 30/2001 e s.m.i.)

Vista la L.R. 30/2001 e s.m.i.

Vista la DGR n. _____ del _____ Regolamento attuativo della LR n. 30/01

Vista la nota prot. n. _____ del _____, con la quale la Regione Calabria ha approvato il corso di formazione;

Visti gli atti del Corso ed il registro delle presenze.

Visto il verbale della Commissione esaminatrice;

SI ATTESTA

che il Sig. _____ nato a _____ il _____
residente in _____ via _____ CF _____

ha frequentato con superamento dell'esame finale il corso di formazione pari ad ore _____, tenutosi presso _____ in data _____

secondo il programma formativo nei modi e nei termini di cui all'approvazione della Regione Calabria.

Il presente attestato è propedeutico al rilascio del tesserino per la ricerca e la raccolta dei tartufi.

Tutta la documentazione relativa al corso espletato è presente presso

_____ li _____

Il Responsabile del corso

(Timbro e firma)
